

Non essendovi oratori iscritti, e nessuno chiedendo di parlare, questo disegno di legge sarà poi votato a scrutinio segreto.

Approvazione del disegno di legge: Proroga del sussidio straordinario di esercizio a favore della Società esercente le Piccole Ferrovie di Abbazia.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: Proroga del sussidio straordinario di esercizio a favore della Società esercente le Piccole Ferrovie di Abbazia (*Stampato* n. 1152-A).

È aperta la discussione generale su questo disegno di legge.

Non essendovi oratori iscritti, e nessuno chiedendo di parlare, dichiaro chiusa la discussione generale.

Procediamo alla discussione dell'articolo unico. Ne do lettura:

« Il sussidio straordinario di esercizio accordato con legge 8 luglio 1929, n. 1225, alla Società di elettricità e delle Piccole Ferrovie di Abbazia, nella misura di annue lire 150,000, è prorogato per un biennio e cioè dal 1º gennaio 1932 al 31 dicembre 1933.

Il sussidio stesso sarà corrisposto con le modalità e le garanzie di cui alla legge sopracitata ».

Non essendovi oratori iscritti, e nessuno chiedendo di parlare, questo disegno di legge sarà poi votato a scrutinio segreto.

Discussione del disegno di legge: Conversione in legge del Regio decreto-legge 23 marzo 1931, n. 371, concernente la istituzione di un Commissariato per il turismo.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: Conversione in legge del Regio decreto-legge 23 marzo 1931, n. 371, concernente la istituzione di un Commissariato per il turismo. (*Stampato* n. 963-A).

È aperta la discussione generale su questo disegno di legge.

È iscritto a parlare l'onorevole Maresca di Serracapriola. Ne ha facoltà.

MARESCA DI SERRACAPRIOLA. Onorevoli camerati! Nel quadro dell'economia politica generale è entrato oramai il capitolo

riflettente il movimento dei forestieri, vale a dire l'industria turistica.

Invero il turismo, come scrive nella sua ampia, pregevolissima relazione il camerato onorevole Solmi, costituisce un importantissimo elemento di produttività economica ed interessa tutta la Nazione anche sotto l'aspetto morale e spirituale. Già quasi tutti gli Stati moderni hanno sentito il bisogno di creare organismi speciali, destinati a studiare i provvedimenti più adatti per dare un razionale indirizzo ad una materia così vasta e complessa.

Studiare i mezzi migliori per attrarre il forestiero è stata la fatica di molti uomini politici, pensosi sulle sorti della propria Patria.

Per essi il turismo usciva così dalla sfera delle attività private, imponendosi all'attenzione dei Governi come un fenomeno di carattere nazionale a larghi riflessi economici, sociali e politici, meritevole dunque di essere tutelato e favorito nelle sue molteplici attività, in vista del suo sempre più fecondo incremento e sviluppo.

L'intervento dello Stato in materia turistica nelle diverse Nazioni si è manifestato e si manifesta in forme diverse, sebbene sempre secondo un principio pressochè uniforme: qua, creando *ex-novo* degli uffici turistici dipendenti o controllati dallo Stato; là valendosi degli organismi esistenti; ovunque distinguendo però la funzione politica del turismo (propaganda turistica e organizzazione ambientale) dall'azione avente carattere esclusivamente commerciale e industriale.

In Germania la funzione politica del turismo è affidata all'Istituto centrale germanico di propaganda, costituito dal Ministero delle comunicazioni per deliberato della conferenza governativa del 20 febbraio 1920: Reichszentrale für deutsche Verkehrswerbung.

Lo scopo dell'Istituto è di favorire il turismo in Germania tanto per quanto riguarda l'estero, quanto per quel che riguarda l'interno, con un'opera sistematica di propaganda eseguita sotto qualsiasi forma e con qualunque mezzo.

È pure suo compito di raccogliere statistiche sul movimento turistico, studiare i problemi concernenti il turismo, appoggiare le iniziative che lo interessano. L'Istituto riceve contributi dal Governo del Reich e dai singoli Stati, dalla Società delle ferrovie germaniche, da enti e da associazioni industriali e commerciali interessati al turismo. Esso possiede numerosi uffici di informazioni e di propaganda in Germania e all'estero.